

CAMERA dei DEPUTATI  
Interrogazione a risposta scritta 4-02500  
presentata da  
On.le FIORELLA  
CECCACCI RUBINO  
mercoledì 7 febbraio 2007 nella  
seduta n.105

CECCACCI  
RUBINO. - Al Ministro della salute. - Per sapere  
- premesso che:

con  
la legge 210/1992 recante «indennizzo a favore dei  
soggetti  
danneggiati da complicità di tipo irreversibile causa di  
vaccinazioni, trasfusioni e somministrazione di emoderivati» il  
Parlamento ha ammesso una responsabilità pubblica riconoscendo, a quei  
cittadini resi fisicamente o psichicamente menomati, un sostegno  
economico;

questa volontà del legislatore è stata però compromessa  
dalla presenza, nella suddetta legge, di termini di prescrizione che  
si  
sono rilevati eccessivamente iniqui, in quanto escludono  
ingiustamente  
dal risarcimento migliaia di persone che, solo dopo  
molti anni, sono  
arrivati a comprendere la causa delle proprie  
malattie e della  
possibilità di rivalersi contro lo Stato;

per  
l'abolizione dei termini  
in oggetto c'è stata e c'è piena unanimità  
fra le forze politiche ma  
che, purtroppo, dal 1992 ad oggi, pur  
essendo passate quattro  
legislature, non si è ancora provveduto a  
porre fine a questa  
ingiustizia sociale;

molti danneggiati sono  
deceduti nella vana attesa  
dell'approvazione della legge. Questo  
perché, le proposte di legge  
presentate, avanzando con mille  
difficoltà, arrivavano in fase di  
approvazione a fine legislatura per  
poi decadere e riprendere il

cammino nuovamente dal suo inizio, nella successiva. Nella precedente legislatura, ciò è stato il caso del disegno di legge 2970 Migliori, Buontempo, che, approvato alla Camera, si fermò in legislativa al Senato;

anche in questa legislatura con la proposta di legge n. 1523 Spini e la proposta di legge n. 903 Migliori, si è proceduto ad incardinare un nuovo iter per affrontare la questione, ma con esiti tutt'altro che scontati;

questa situazione di impasse istituzionale ha portato alla esasperazione le centinaia di famiglie che da anni aspettano di vedere riconosciuti i loro diritti, e le associazioni dei danneggiati da vaccino (Associazione Lesi da Vaccino, AMEV, Federazione del Comilva, I Delfini ed altre), contro l'ignavia delle istituzioni, hanno indetto una manifestazione di protesta sotto Montecitorio lunedì 19 febbraio 2007;

questa situazione è in totale contraddizione con l'articolo 32 della nostra costituzione che tutela il diritto della salute «... come diritto fondamentale dell'individuo, e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti. Nessuno può essere obbligato ad un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana.»;

queste famiglie, assolvendo ad un obbligo dello Stato, hanno visto subire un danno psichico e fisico irreparabile ai propri cari e ad essi hanno

sacrificato una vita,  
hanno il diritto costituzionale di vedersi  
riconosciuti, senza limiti  
temporali, il giusto risarcimento e il  
giusto riconoscimento pubblico  
al merito per aver sacrificato se stessi  
alla collettività -:

se non  
si ritenga assolutamente doveroso avviare  
in tempi celeri un tavolo di  
confronto con le associazioni dei  
danneggiati da vaccino per  
addivenire ad una soluzione concordata e a  
procedere per decreto-legge  
alla abolizione dei termini di prescrizione  
alle richieste di  
indennizzo.  
(4-02500)

e-mail: [ceccacci\\_f@camera.it](mailto:ceccacci_f@camera.it)